

Calcio Promozione

PORTOGRUARO-CONCORDIA 3-1 Derby ai padroni di casa

Borgato: «Nella ripresa abbiamo recuperato»

Il derby del Lemene sorride ancora al Portogruaro. I granata s'impongono in rimonta sul Concordia, lasciando i cugini, ormai ad un passo dal baratro, nello sconforto più totale, sebbene sul piano dell'impegno, agli uomini di mister Giro ci sia ben poco da rimproverare. Il Porto non è piaciuto nel primo tempo, ma nella ripresa, il maggior spessore tecnico del collettivo portogruarese ha fatto la differenza.

Tre punti di grande importanza che potrebbero costituire anche la svolta stagionale dei granata, avvicinandoli sempre più verso una tranquilla salvezza, preludio per guardare successivamente a qualcosa di più importante. «Meglio non perdere di vista il nostro obiettivo primario - ha spiegato Borgato, tecnico portogruarese - restiamo con-

centrati per salvarci il prima possibile. Dobbiamo far tesoro di quest'ultima partita per capire che niente è scontato anche con l'ultima in classifica». Infatti, nel primo tempo avete balbettato. «Abbiamo completamente sbagliato l'approccio. Il Concordia ne ha approfittato e ci ha messo sotto».

La ripresa è stata di ben diverso spessore. «Siamo entrati concentrati ed attenti, convinti di poter raddrizzare il match. Lo abbiamo fatto in pochi minuti, salvo poi mollare nel finale, cosa che non avremmo dovuto fare».

Logico sconforto nello spogliatoio concordiese. «La situazione è difficilissima, ma non molliamo. Cercheremo sino alla fine di guadagnarci i play-out, ben sapendo che servirà un deciso cambio di passo». L'impegno

non è mancato. «Non ho niente da rimproverare ai miei ragazzi. Hanno dato il massimo, ma questo è il nostro valore tecnico. Anche oggi sono stato costretto a schierare due allievi del 97. Avevamo davanti una squadra ben superiore, che ha fatto valere la maggior qualità dei singoli». Proteste in occasione del pareggio. «Certo. Il gol è stato viziato in partenza da una gomitata su Mantoan, che poi ha perso la marcatura su Morassutti. Se avessimo tenuto ancora il vantaggio, forse chissà. Ma non cerchiamo alibi per la sconfitta. Sono stati più forti di noi e basta. Non ci resta che continuare a guardare avanti, mettendoci sempre il cuore per non avere mai niente da rimproverarci».

A.R.

GRUARO-FONTANELLE 1-0 L'allenatore: «Siamo sempre stati in partita»

Benetti: «Era fondamentale vincere»

L'imperativo era vincere per continuare a guardare avanti con fiducia verso una salvezza che si spera diretta. Il Gruaro ha mantenuto fede ai propositi della vigilia, aggiudicandosi lo scontro diretto con il Fontanelle. Tre punti che fanno morale, ma soprattutto classifica. «Ne avevamo tremendamente bisogno - ha commentato mister Luciano Benetti - avevo chiesto ai ragazzi il risultato prima della prestazione. Era fondamentale vincere, non importava come».

La squadra, invece, oltre al carattere ha messo in mostra anche un buon gioco. «Sì, non abbiamo mai perso la testa. Abbiamo rischiato qualcosa nel primo tempo, ma nella ripresa, sbloccato il risultato, siamo riusciti a creare i presupposti per chiudere il match anzitempo. Purtroppo, non siamo stati precisi e conseguentemente abbiamo dovuto soffrire sino alla fine».

Il futuro è più roseo? «Ci sarà sempre da lottare col coltello tra i denti, ma abbiamo dimostrato

a noi stessi che possiamo giocare con tutti. Andiamo avanti di partita in partita, senza fare alcuna tabella di marcia. Abbiamo il dovere di dare sempre il massimo, sapendo che ogni domenica ci aspetta una battaglia». Ad incominciare da quella di domenica prossima con il Codognè. «Sì, un altro temibile scontro diretto che non possiamo sbagliare. Adesso dobbiamo trovare una certa continuità di rendimento».

A.R.

SEDICO-GRATICOLATO 1-1 I bellunesi hanno pareggiato solamente nei minuti finali

Ferlin: «Fermato una formazione forte»

Ottima gara, un solo punto raccolto e parecchio rammarico.

Il Graticolato può essere orgoglioso della prestazione messa in campo contro la prima in classifica, l'Union San Giorgio Sedico. Il risultato finale, 1-1, lascia l'amaro in bocca agli ospiti che, passati in vantaggio nel finale della prima frazione con Kumar, hanno incassato il pari dei bellunesi ad 1'41 novantesimo.

Il pari, tutto sommato, è il risultato più corretto. Ma l'amaro resta.

«C'è un po' di rammarico - commenta il mister dell'Unione Graticolato, Simone Ferlin - perché siamo

venuti qui a fare la nostra partita nonostante avessimo di fronte la prima in classifica, una squadra con giocatori importanti. Penso che non abbiamo rubato nulla, anzi».

Il Graticolato ha avuto un buon approccio alla gara ed ha concesso davvero poco agli avversari.

«Loro ci hanno messo in difficoltà - prosegue Ferlin - solo sui calci piazzati. Sono molto soddisfatto perché siamo stati bravi a preparare la partita durante la settimana e, per quanto visto oggi, devo dar merito ai ragazzi che hanno dato tutto quello che avevano, anche più delle altre volte. Siamo riusciti a fermare

una bella squadra con bravi elementi».

Cosa cambia per il Graticolato? «Nulla, ma è un altro passo in avanti importante verso la salvezza».

Una nota di cronaca. Barina è uscito al 19' del primo tempo (ed è stato rilevato da Bortoletto) per aver accusato giramenti e nausea. Il giocatore comunque - hanno assicurato gli ospiti - si è ripreso senza problemi.

Massiccia la presenza di sostenitori ospiti giunti a Sedico.

E.P.

© riproduzione riservata



PORTOGRUARO VINCENTE la prima rete è stata messa a segno dal Concordia

PASSARELLA '93 - CONEGLIANO 1-1 Tecnico soddisfatto

Zorzetto: «Un ottimo risultato»

Dopo due sconfitte consecutive, il Passarella '93 torna a fare punti grazie all'1-1 casalingo contro il Conegliano, squadra che frequenta con i veneziani i piani alti della classifica. I trevigiani hanno dimostrato, infatti, di essere una formazione ostica, mettendo in difficoltà gli uomini di Bruno Zorzetto soprattutto nella prima frazione di gioco quando si è vista una maggior freschezza e reattività da parte ospite, mentre nella ripresa i padroni di casa sono usciti dagli spogliatoi con tutt'altro piglio, offrendo una buona reazione.

«È stata una partita dalle due facce - conferma Zorzetto - che ha visto un primo tempo giocato meglio dai nostri avversari ed una ripresa in cui ci siamo espressi positivamente noi. Tuttavia, la loro superiorità nei primi 45' è stata solo a livello territoriale. Non ha portato alla costruzione di grandi pericoli nei nostri riguardi. Inoltre, sono andati in vantaggio grazie ad una ingenuità nostra infatti e ci è stato negato un rigore sacrosanto su Krawczyk. Nella seconda frazione, abbiamo accorciato

gli spazi, sistemato alcune marcature e anche dal punto di vista atletico siamo cresciuti. Anche in dieci nel finale abbiamo sprecato una buona occasione per vincere. Contando anche le assenze di due titolari (Coppola e Pasion squalificati ndr), questo pareggio è un ottimo risultato».

I ritmi alti tenuti dal Conegliano nel primo tempo hanno messo a dura prova i locali che sono apparsi un po' affaticati, difficoltà che Zorzetto imputa in parte ai problemi nell'allenamento su campi resi impraticabili dalla pioggia nei giorni scorsi: «Non siamo riusciti ad allenarci molto su spazi grandi per colpa dei campi allagati. Il maltempo ci ha infatti obbligato ad allenarci su un fazzoletto di terra, fattore che potrebbe aver causato la nostra scarsa brillantezza in avvio di partita». Molti ammoniti e un espulso (Moro per una doppia ammonizione guadagnata tra il 36' e il 38') nelle fila del Passarella '93, un nervosismo che ha origine, secondo l'allenatore, nel periodo difficile che stanno attraversando.

Marco Rizza

Fossaltese, bocche cucite dopo il match con l'Union

Un successo esterno sofferto e meritato per gli uomini di Moscon. La Fossaltese batte dunque in trasferta l'Union Vip e conquista tre punti fondamentali per allontanarsi dalle sabbie mobili del fondo classifica cominciando a respirare.

Una partita gagliarda della Fossaltese, a tratti ben giocata, anche con un uomo in meno per oltre un'ora di gioco.

A fine match nervi tesi durante l'uscita dal terreno di gioco e Fossaltese che ha preferito non rilasciare dichiarazioni. (I. zam.)